ALFREDO CORTI

BOLOGNA

www.alpinwiki.at

Da mio padre fui educato fin dall'infanzia all'ammirazione e al godimento della montagna; gite pur brevi, di importanza del tutto limitata, erano così preparate che il mio animo puerile ne era preso dal desiderio; le conversazioni, quella stretta intimità sorgente nelle molte ore di cammino, le descrizioni e le esplicazioni dei fenomeni naturali che per le prime volte si offrivano ai miei occhi curiosi, lasciavano in me qualcosa di così forte e di così dolce che quelle giterelle più remote mi tornano sovente con gran desiderio alla mente; e molta influenza hanno esercitato nello sviluppo della mia tendenza di alpinista e di estatico ammiratore della montagna. I piccoli disagi della levata mattutina, del parco asciolvere, della fatica sana erano quasi oggetto di speciali lodi, di una simpatica presentazione a me fanciullo, perchè non avessero ad offuscare il

desiderio ed il godimento, ma quasi ne fossero necessaria e non ingrata cornice.

E pure ora, a distanza così grande, le profonde diversità che con la vita abituale offre l'alpina, i ricoveri disagevoli, ma tanto graditi, il vitto frugale, inusato, le partenze notturne dagli alti rifugi solitari con brevi, quasi tragiche parole di saluto e di augurio scambiate con i restanti, più spesso ignoti colleghi che una comune passione ha amicato nelle poche ore di vita comune nel breve spazio, mi dànno sensazioni e godimenti che potranno forse apparire di lieve momento, ma che sono per me graditissimi.

Le giterelle giovanili ripetute senza che mai ne scemasse il desiderio o il godimento, nè l'ammirazione per l'ambiente pur noto, determinarono certo l'attaccamento che non venne e non verrà meno per quel distretto di montagne che cominciai allora ad ammirare; i miei più lieti ricordi di alto alpinismo, l'amore che sentii nello studio della grande regione dei monti nativi, hanno avuto sicuramente le lontane radici in quelle facili salite, nel culto cresciuto per quei giganti dai nomi strani che bambino imparavo a conoscere.

Nella giovinezza venne poi l'interessamento alle cose naturali, alla flora sovratutto, che attira sempre più in alto chi ne gode le bellezze. Ma quando arrivai a contatto con l'alta

www.alpinwiki.at

montagna, quella dei grandi ghiacciai e delle grandi creste, delle luci e delle ombre senza pari, dove ogni fenomeno colpisce non si sa se per la novità o per le proporzioni, le mie tendenze si fissarono per l'alpinismo puro, per il godimento complesso e completo della montagna, senza preferenza di una delle infinite sue beltà. E da allora, quel sovrano ambiente che il freddo ghiaccio vivifica con ritmo circolatorio grandiosamente proporzionato alla immensità dei colossi, ha avuto il mio fedele e costante affetto.

Amo la montagna di due amori vivissimi l'un con l'altro strettamente connessi; essa mi ha dato i forti e goduti piaceri della lotta, dell'alpinismo fattivo, ma mi ha anche donato il godimento vivissimo della ammirazione estatica.

Ueber allen Gipfeln
Ist Ruh'!

Quelle giornate chiamate di riposo e perciò forse non desiderate dalle energie troppo fattrici, hanno lasciato in me ricordi dolcissimi di lunghi appassionati colloqui con la Natura, sono sempre state il degno e necessario complemento del maggiore e perseguitato desiderio.

Forse a ciò si collega anche la decisa simpatia che io sento verso le vette che già ho visitato: assai pochi sono i monti che ho salito

www.alpinwiki.at

una sol volta, cosicchè spesso alla conoscenza di un nuovo ho preferito il ritorno ad un vecchio amico, ai desideri dell'ignoto la familiarità già tessuta.

E ogni volta che ebbi la fortuna di salire a qualche grande vetta per via prima sconosciuta provai quasi la sensazione religiosa che un nuovo solco fosse, per mio mezzo, inciso nella più pura e vergine Natura, per cammini che erano stati per tanti millennî preclusi o ignorati all'uomo. Ma di un senso strano, forse di diffidenza verso me stesso, non potei liberarmi ogni qualvolta mi accinsi a imprese rare, poche volte compiute e magnificate da alpinisti valorosi; quasi provai timore di rintracciare delle orme gloriose.

Analizzare quali e quante furono le più profonde sensazioni che la montagna ha solcato nel mio spirito non posso fare e forse nol saprei. Certamente l'ammirazione, l'entusiasmo, il vero amore verso le Alpi, il profondo convincimento che nella loro frequenza tutto in noi migliora e si esalta per quanto siamo di materiale, di intellettuale e di spirituale, sono sempre più aumentati anche quando mi sforzai ad un esame freddo ed obbiettivo, dimenticando di proposito qualunque elemento passionale: e non solo per le fatiche liete e i godimenti, ma dopo aver conosciuto gli indescrivibili momenti di un ac-

www.alpinwiki.at

fedele degli animi provati ed educati al cimento, ha concesso il ritorno alla vita.

Io stimo che la complessità del godimento trovi in noi la diretta origine nella vasta e varia complessità delle attitudini e delle energie che devono esplicarsi nella frequenza delle montagne, nella sensazione continua e immediata della lotta, del gioco, dove ogni attività fisica, intellettuale e morale è impegnata in modo vario quanto altro mai, la cui vincita dà per un istante il sommo bene del desiderio spirituale soddisfatto ed estinto, con il sapore forte del ricordare, anche nei momenti di maggiore oblio, che può a tal gioco essere di posta la vita. E tutto ciò nello stretto ed intimo contatto con la più grande e più vergine Natura!

www.alpinwiki.at